



# PACI: OGGI COSA NOSTRA È UN COMITATO D'AFFARI

→ BALDACCI A PAGINA 5

**L'INTERVISTA.** Il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Gaetano Paci: «Finito il tempo delle affiliazioni»

## «La mafia oggi è un comitato d'affari»

**Oswaldo Baldacci**

«La mafia ormai è quella dei comitati d'affari, non quella dei rituali di affiliazione. Il braccio armato serve al controllo del territorio, ma sono i colletti bianchi a decidere le linee strategiche. E agli affari serve di espandersi». Ce lo spiega il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Gaetano Paci.

\*\*\* A Messina un'altra retata di colletti bianchi e insospettabili, con l'espansione della mafia catanese. Come si sta evolvendo la mafia?

«La mafia oggi si caratterizza per essere in primo luogo una criminalità economica, un'impresa. Come tale ha necessità di espandersi sul territorio al di là del proprio bacino di origine e di riferimento diretto. Oggi in questo senso è esemplare la Ndrangheta, che è la mafia più strutturata per proiettarsi fuori dal territorio da cui controlla un vasto giro di affari internazionali».

\*\*\* Oltre tutto emergono sempre più alleanze fra gruppi criminali, che si associano per fare affari illeciti...

«Proprio mercoledì il Gup di Reggio Calabria ha condannato una serie di imprenditori siciliani per aver operato in modo illecito con un gruppo criminale calabrese, il clan Piromalli, per appalti e affari nella Piana di Gioia Tauro. La criminalità organizzata ormai agisce normalmente su scala nazionale utiliz-



Gaetano Paci



**Si mettono insieme boss, imprenditori, professionisti, politici e burocrati**



**La criminalità agisce su scala nazionale per fare cartello e assicurarsi gli appalti**

zando come testa di ponte imprenditori particolarmente abili a fare cartello e assicurarsi gli appalti. D'altro canto la collaborazione fra gruppi mafiosi è ben consolidata nel settore del traffico degli stupefacenti, che vede al centro la Ndrangheta come partner internazionale dei gruppi colombiani, che poi per lo spaccio opera in accordo con i gruppi criminali che agiscono sul territorio. Oggi la Ndrangheta ha una proiezione internazionale che nessun altro gruppo ha».

\*\*\* E sempre più colletti bianchi...

«Sono comitati d'affari che mettono insieme mafiosi, imprenditori, professionisti, politici, funzionari della Pubblica Amministrazione. Si attivano procedimenti che hanno come caratteristica la sistematica collaborazione per manipolare le gare d'appalto. Sempre più scopriamo società gestite in modo occulto da imprenditori insospettabili che in realtà fanno riferimento ai clan. Nel dialetto reggino abbiamo la parola Cumbertazione che ha dato il nome a una nostra inchiesta e che indica questa associazione chiuse, comitati di relazione e di affari che illecitamente indirizzano la gestione dei soldi pubblici. Reggio sta celebrando un processo che mette insieme tutte queste componenti occulte delle organizzazioni criminali, e tra i capi di imputazione c'è pure la violazione della Legge Anselmi sulle società segrete. E ci

sono dentro mafiosi, imprenditori, professionisti, politici di primo piano, religiosi, funzionari pubblici. Sono i comitati d'affari i punti di riferimento occulti della strategia mafiosa».

\*\*\* E il braccio armato?

«Il braccio armato esiste ancora, serve al controllo del territorio. Si devono unire i due elementi, quello propriamente militare e quello relazionale. Ma a delineare la strategia non sono certo i gruppi armati sul territorio, bensì questi comitati di affari, queste stanze di compensazione, queste realtà fatte di relazioni, con soggetti appartenenti a varie estrazioni di provenienza che convergono per realizzare affari illeciti».

\*\*\* Dalle intercettazioni sembra che sia passata di moda anche l'affiliazione con santi, rituali e tutto il resto...

«Certo. Già nel 2011 avevamo captato un famoso boss della ndrangheta tirrenica, Pantaleone Mancuso, che diceva che non esiste più la Ndrangheta ma esiste solo la "massoneria", termine con il quale lui non intendeva l'istituzione ufficiale ma un modo di fare relazioni. I rituali del passato appartengono ormai a cerchie circoscritte di soggetti, erano riti espressione di una concezione rurale arcaica di una mafia che ancora resiste in certe aree e magari nei gruppi armati sul territorio, ma non è quella che gestisce il potere e decide le strategie». (\*OBA\*)